

Il socio Neri prosegue e termina la lettura delle sue *Note-relle Artistiche* (ved. *Giornale Ligustico*, a. 1877, pag. 300-329).

Il socio Belgrano legge la rassegna di due recenti pubblicazioni artistiche del cav. Antonino Bertolotti (id., pag. 348-352).

Il socio Desimoni comunica l'estratto di un rogito del notaio Agostino De Franchi-Molfino, riferito nelle *Miscellanee* mss. del Poch alla Civico-Beriana (vol. IV, reg. II. 24) sotto la data del 1551, in questi termini: *Lucas de Camblaxio Joannis, pictor, maior annis 25, . . . fatetur habuisse scuta 8 auri, infra solutionem scutorum 21 auri, pro praetio unius anconae pingendae per dictum Lucam pro ecclesia sancti Laurentii de Lacu* (Lago nel distretto di Levanto), *in qua pictae sint imagines, scilicet in medio sancti Laurentii, et ab uno latere sanctae Catarinae et ab alio sancti Joannis Baptistae*. Soggiunge lo stesso Poch allegato all'atto essere lo schizzo di essa ancona a chiaroscuro.

XXVI.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA.

Tornata del 27 Luglio 1877.

Presidenza del Preside can. prof. ANGELO SANGUINETI.

Il socio Desimoni comincia a dar lettura di una sua memoria intitolata: *La quarta Crociata, il marchese Bonifacio di Monferrato ed i trovatori provenzali alla Corte di lui*. — Se ne darà relazione quando la lettura sarà compiuta.

XXVII.

ASSEMBLEA GENERALE.

Tornata del 5 Agosto 1877.

Presidenza del Presidente comm. ANTONIO CROCCO.

Si procede alla nomina di parecchi soci effettivi.

Il socio Neri, a nome della Commissione di ciò incari-

cata, riferisce sulle proposte di nuovi soci corrispondenti; e l'Assemblea elegge come tali il prof. ab. Rinaldo Fulin (Venezia), il signor Gabriele Gravier (Roano) e il barone Antonio Manno (Torino).

Il Presidente legge il Discorso di conclusione del ventesimo anno accademico. Si rallegra che il già corso periodo abbia mostrato il nostro Istituto fiorente di gioventù rigogliosa; e confida che l'età progrediente gli debba ognora crescere vigore a procedere verso di una robusta virilità. Toccando dell'avvenire, per ciò che riguarda il generale andamento delle umane vicende, dice che in molta parte gli si affaccia torbido e minaccioso; e teme che alle minacce seguiranno funesti gli effetti, se non saprà stornarsi la procella col far provvisione di senno, e nudrire di forti studi e dell'antica sapienza la giovine generazione. Considera che gli avi nostri amando anch'essi di caldissimo amore la libertà, non ne disgregarono il culto da quello degli altri veri morali. Amavano similmente la scienza (così aggiunge); ma la scienza derivata dalle pure e limpide tradizioni della Scuola italica; la scienza onde furono maestri l'Alighieri ed il Vico. Nè così parlando, afferma dover egli essere stimato un male avveduto encomiatore del tempo trascorso, di cui riconosce pure i vizi e le colpe; soltanto gli giova stabilire questo concetto: che migliori di noi in ciò che s'attiene a disciplina morale, essi offrono nel complesso delle azioni e degli studi, e in molti particolari della vita sociale, uno spettacolo attissimo a consolarci del morale decadimento che si deplora ai dì nostri. Recando la sentenza del Tommaseo, che *in tutto è storia e nella storia è ogni cosa*, proclama che negli studi storici, e massime in quelli che concernono all'Italia, dee trovarsi riposta la virtù sanatrice dei danni testè lamentati. Infervora perciò i colleghi a proseguire in cotesti studi, poichè li anima la certezza di ritrarne gli avviamenti ad un ristoramento futuro.

L'Assemblea accoglie con plauso le parole del suo Presidente.

ANNO ACCADEMICO

1877-78.

XXI dalla fondazione dell'Istituto.

I.

ASSEMBLEA GENERALE.

Tornata del 16 Dicembre 1877.

Presidenza del Presidente comm. ANTONIO CROCCO.

Il Presidente dichiara aperto il nuovo anno accademico.

Il Segretario Generale, cav. Belgrano, legge la Relazione su gli studi e l'amministrazione della Società nel decorso anno 1876-1877; e presenta i doni di moltissime opere pervenuti all'Istituto.

È notificata la proposta di nuovi soci effettivi.

Sono distribuiti due fascicoli degli *Atti*, dei quali venne testè compiuta la stampa, cioè:

Vol. IX, fascicolo III. Contiene: *Sui primordi dell'arte della stampa in Genova. Appunti e documenti raccolti dal socio MARCELLO STAGLIENO. — Secondo Supplemento alle Notizie della Tipografia Ligure sino a tutto il secolo XVI, pel socio NICOLÒ GIULIANI.*

Vol. XIII, fascicolo II. Contiene: *Studi e documenti su la Colonia genovese di Pera, pel socio L. T. BELGRANO. — Il fascicolo I, destinato a contenere un Discorso Storico, uscirà nel prossimo 1878, unitamente ad un Atlante di Tavole nelle quali verranno prodotte per fac-simile le lapidi storiche ed altri monumenti della stessa colonia.*
